

Il nostro team dell'istituto Paolini di Imola, ha deciso di indagare il progetto "Onda Solare" dopo diverse ricerche e dopo aver scartato altri progetti della nostra città scelti in partenza. Come prima scelta abbiamo individuato il progetto "dal Sillaro al Senio", ma non è stato possibile seguirlo poiché il finanziamento non è stato avviato. Dopodiché la nostra professoressa di diritto ed economia politica, Monica Zanotti, ha contattato la Europe Direct che ci ha suggerito il progetto "ONDA SOLARE", che intende dimostrare come il solare possa diventare la più importante fonte di energia per la mobilità urbana ed extraurbana. Ci ha molto colpito il progetto di una macchina ad energia solare e già dalle prime ricerche fatte ci ha entusiasmato per la sua storia: L'idea è nata nel 2005 da un gruppo di appassionati della "Carrera", una gara tradizionale di Castel san Pietro dove si gareggia con dei veicoli artigianali, che stanchi di partecipare, ma comunque appassionati dalla competizione scoprono il World Solar Challenge, una competizione di veicoli a energia solare. Decidono di partecipare e creando Emilia 1, una bicicletta a tre ruote, tutta in composito, con pedalata assistita da un motore elettrico alimentato da pannelli solari. Due anni dopo, nel 2007, arriva la prima auto italiana interamente solare, Emilia 2, una tre ruote da competizione, che anche questa volta partecipa alla gara facendo aumentare la voglia di vincere. Finalmente si arriva alla creazione di Emilia 3 che partecipa nuovamente al World Solar Challenge del 2013. Il veicolo percorre 3021 km nel deserto australiano arrivando al traguardo in decima posizione. Nel 2015 il veicolo partecipa all' Abu Dhabi Solar Challenge, una gara ad invito riservata alle migliori auto solari al mondo, classificandosi di nuovo decima. Nel 2016 prende parte alla Carrera Solar Atacama in Cile, dove si classifica seconda. Segue la partecipazione all'Illumen European Solar Challenge, una gara di efficienza in circuito dove il veicolo percorre circa 1.000 km nelle 24 ore, arrivando terzo. Le successive gare, al Maroccon Solar Race Challenge e Eco Albi Solar Race (Francia) vedono entrambe il successo della solar car italiana. Emilia 4, ha vinto l'American Solar Challenge 2018 terminando i 2785 km del percorso sfruttando esclusivamente l'energia del sole e senza ricariche esterne. Il POR FESR, nell'associazione Onda Solare è servito quindi alla realizzazione di Emilia 4 (la macchina ad energia solare) cofinanziando il 50% del progetto totale con soldi pubblici forniti dalla regione, che derivano dall'Unione Europea, consistente in € 979.750,00 di cui risultano essere stati spesi solo €166.431,26 sul sito di OpenCoesione, ma che in realtà il professor Fragraffa (il nostro riferimento per il progetto, che è venuto in classe a spiegarci come la regione ha fornito i fondi) ci ha spiegato essere stati spesi tutti.

Di comune accordo, assieme alla nostra classe, abbiamo scelto questo progetto perché l'obiettivo che intende perseguire è rivolto a noi giovani inoltre essendo un veicolo che tutela l'ambiente.

L'intento principale che ci siamo prefissati è monitorare i finanziamenti pubblici spesi dallo stato.

Il nostro team è formato da una parte di una classe articolata che segue l'indirizzo tecnico di Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.) ed è composto da 16 alunni (8 maschi e 8 femmine).

La scelta del nome è avvenuta grazie ad un brainstorming fatto in classe, dove ognuno di noi scriveva le parole che il progetto gli faceva venire in mente e il risultato è stato "Solar Way": SOLAR rappresenta la luce solare usata dalla macchina come energia pulita e sostenibile, e WAY rappresenta sia la "strada" che la macchina percorre per la mobilità urbana e sia il "modo" di percorrerla molto proiettato verso il futuro e verso la tutela dell'ambiente.

Perciò il logo è appunto sferico con il bordo giallo rappresentativo del sole, dove all'interno si estende una strada che punta verso il futuro ,dove sopra è collegata la macchina "Emilia 4", protagonista del progetto indagato.